



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Culture e società		
SCUOLA	SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E DEL PATRIMONIO CULTURALE		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2019/2020		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2019/2020		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	STORIA DELL'ARTE		
INSEGNAMENTO	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE C.A.		
TIPO DI ATTIVITA'	C		
AMBITO	21045-Attività formative affini o integrative		
CODICE INSEGNAMENTO	19592		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	L-ART/01		
DOCENTE RESPONSABILE	TRAVAGLIATO GIOVANNI	Ricercatore a tempo determinato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	6		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	30		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	1		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	TRAVAGLIATO GIOVANNI Lunedì 11:00 13:00 Viale delle Scienze, Ed. 15, Dipartimento Culture e Società, piano III, stanza 309, previo appuntamento concordato per mail, ma anche in altri giorni della settimana, se occorre		

PREREQUISITI	Tra i prerequisiti il corso prevede la conoscenza della storia dell'arte medievale e dell'inquadramento storico del periodo in oggetto. In una delle prime lezioni saranno verificate le conoscenze di base tramite colloquio o test d'ingresso.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione Il corso e' strutturato in maniera che lo studente al termine degli studi dimostri avanzate competenze ai fini dell'analisi critica delle principali tendenze dell'arte medievale. Durante il corso lo studente acquisira' un'approfondita conoscenza storica e critica della produzione artistica medievale (pittura, scultura, arti decorative).</p> <p>Capacita' di raccogliere, comparare ed interpretare i dati acquisiti e di approfondimento su testi avanzati.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Grazie al bagaglio storico-critico maturato lo studente sara' in grado di applicare un approccio storiografico all'arte sviluppatasi nel periodo trattato e sara' inoltre in grado di integrare con spirito critico e autonomia di giudizio le nozioni acquisite in modo da possedere le chiavi interpretative della complessita' delle opere, dei linguaggi, delle tecniche e delle riflessioni teoriche dell'arte medievale.</p> <p>Autonomia di giudizio I discenti acquireranno e svilupperanno una piu' consapevole capacita' di giudizio su basi storiografiche, estetiche ed epistemologiche attraverso un ciclo di lezioni, volto sul piano della metodologia a fornire sia i contenuti storiografici del programma sia a sviluppare, mediante il diretto coinvolgimento del discente, capacita' di ragionamento e giudizio critico.</p> <p>Abilita' comunicative I discenti saranno in grado di presentare e comunicare in modo efficace i risultati del loro lavoro di studio e di ricerca argomentando le loro posizioni ed esprimendo, in modo chiaro, il loro pensiero alla luce delle conoscenze apprese. Saranno inoltre in grado di contestualizzare storiograficamente gli argomenti.</p> <p>Capacita' di apprendimento Attraverso la partecipazione a lezioni frontali, seminari, visite guidate lo studente acquisira' padronanza nell'ambito della storia dell'arte internazionale e dell'attuale dibattito culturale e sara' in grado di analizzare e interpretare le opere d'arte medievali nelle loro molteplici manifestazioni e di collocarle nel loro ambito storico e culturale.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Per verificare in autovalutazione il saper fare, ovvero l'applicazione delle conoscenze acquisite, e' prevista l'elaborazione personale di un testo breve scritto consistente nell'analisi critica di aspetti inerenti alla disciplina su specifici casi studio. Dell'esercitazione si discuterà nel corso delle lezioni frontali e si svolgera' al termine delle lezioni stesse non essendo oggetto di valutazione finale. La prova finale sara' invece orale e consistera' in un colloquio, nel quale il candidato dovra' rispondere ad almeno tre domande, volte ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso; la valutazione sara' espressa in trentesimi. La valutazione finale complessiva durante la prova orale sara' ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - correttezza e proprieta' nell'uso del linguaggio tecnico legato alla disciplina (fino a 10/30); - corretta e completa esposizione delle conoscenze richieste (fino a 10/30); - capacita' di elaborazione critica delle conoscenze (fino a 10/30). <p>Gli ambiti delle domande verteranno sugli argomenti trattati dal programma e che concorrono ai risultati di apprendimenti attesi: L'Aavorio: tecnica e materiali (metodi e strumenti della Storia dell'Arte; le tecniche e i materiali; cenni sugli studi di storia della produzione eboraria in Europa, Italia, Sicilia, dal tardo-antico al tardo-gotico: i "dittici consolari"; gli avori bizantini, carolingi, ottoniani, romanici e gotici; la cattedra eburnea dell'arcivescovo Alfano di Salerno; gli avori "arabosiculi"; le produzioni della Bottega degli Embriachi; catalogazione; conservazione e restauro).</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Il corso si pone come obiettivo lo studio delle principali correnti storico-artistiche dell'eta' medievale attraverso lo sviluppo di un'adeguata conoscenza storica e critica delle molteplici forme artistiche e di un iter formativo storico, metodologico e analitico, volto a fornire i fondamentali orientamenti nella ricerca specialistica e a far sviluppare nello studente una spiccata capacita' critica e un lessico specifico nei confronti delle maggiori correnti artistiche internazionali.</p> <p>Tra gli altri obiettivi: conoscenza generale del periodo artistico considerato e approfondimento critico dei protagonisti, delle problematiche e dei fenomeni dell'arte medievale e del sistema dell'arte, senza tralasciare l'aspetto metodologico della ricerca; conoscenza critica, specialistica ed approfondita, delle principali linee di sviluppo dell'arte in epoca medievale; collocare l'opera d'arte nell'ambito delle coordinate storiche e culturali in cui e' stata realizzata riconoscendone gli aspetti peculiari e specifici secondo un approccio multidisciplinare; individuare i significati dell'opera d'arte e il contributo</p>

	individuale dell'artista in riferimento al contesto e alla fruizione dell'opera stessa; orientarsi nel panorama delle principali metodologie di interpretazione delle opere e dei movimenti artistici e comprendere le problematiche relative alla fruizione dell'opera d'arte.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali; Esercitazioni in aula; Visite sul campo.
TESTI CONSIGLIATI	<p>Metodi e strumenti della Storia dell'Arte: G.C. SCIOLLA, La critica d'arte del Novecento, UTET, Torino 1995 (in particolare i primi sette capitoli).</p> <p>Storia e tecniche: - R. PINDER-WILSON, ad vocem "Avorio", in Enciclopedia dell'Arte medievale, vol. II, Roma 1991, pp. 801-808; - B. SCHINDLER, L'avorio. Tecniche e materiali, Livorno 2007; - M. TOMASI, Avori, in Arti e storia nel Medioevo a cura di E. Castelnuovo e G. Sergi, vol. II, Torino 2003, pp. 453-467; - P. VENTURELLI, La situla eburnea di Gotofredo del Duomo di Milano: segnalazione di quattro copie, in OADI, a. 2 n. 1, giugno 2011, pp. 14-22; - S. ARMANDO, Avori "arabo-siculi" nel Tesoro della Cappella Palatina di Palermo. La tecnica, la classificazione, le botteghe, in Medioevo: le officine, Atti del Convegno internazionale di studi a cura di A.C. Quintavalle, Parma-Milano 2010, pp. 169-178; - L. SPECIALE, Il gioco di un re: gli Scacchi di Carlo Magno, in Castrum Superius. Il Palazzo dei re normanni, catalogo mostra, Palermo 2019, pp. 204-215; - M. TOMASI, Miti antichi e riti nuziali. Sull'iconografia e la funzione dei cofanetti degli Embriachi, in Iconographica, n. 2, 2003, pp. 126-145.</p> <p>Parte monografica: - V. PACE, Una Bibbia in avorio. Arte mediterranea nella Salerno dell'XI secolo, Milano 2016; - G. TRAVAGLIATO, Bene de eborum factum. Avori 'arabo-siculi' nelle collezioni dei Musei Vaticani e a Palermo, in pp. 41-63; - P. PALAZZOTTO, Andrea Onufrio. Declinazioni neogotiche in arredi siciliani in osso di fine Ottocento, in Materiali preziosi dalla terra e dal mare nell'arte trapanese e della Sicilia occidentale tra il XVIII e il XIX secolo, catalogo mostra a cura di M.C. Di Natale, Palermo-Trapani 2003, pp. 343-364.</p> <p>Conservazione e restauro: - S. GUIDO, Sante Guido, La bottega degli Embriachi: attorno al restauro di un piccolo trittico del Museo Cristiano Vaticano, in I beni culturali, Viterbo 2001, anno IX, n. 6, pp.33-41 - B. SCHINDLER, Il Dittico di Anicio Probo. Restauro e conservazione dell'avorio, in OADI, n. 13, giugno 2016.</p> <p>Avvertenze Ulteriori e piu' specifiche indicazioni bibliografiche verranno fornite durante le lezioni e rese note nel programma per la preparazione dell'esame, alla fine del corso. Chi volesse, puo' concordare un programma alternativo col docente.</p>

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Accoglienza e conoscenza della classe; presentazione della disciplina e del programma; metodi e strumenti della Storia dell'Arte
3	Avorio: tecnica e materiali
3	Cenni sugli studi di storia della produzione eboraria in Europa, Italia, Sicilia
3	Le premesse tardo-antiche; i "dittici consolari"
3	Dal tardoantico all'alto medioevo (avori carolingi e ottoniani); XI e XII secolo: avori Romanici tra Oriente e Occidente
3	La cattedra eburnea dell'Arcivescovo Alfano di Salerno
3	Gli avori "arabo-siculi"
3	Avori gotici; la bottega degli Embriachi
3	Andrea Onufrio. Declinazioni neogotiche in arredi siciliani in osso di fine Ottocento
3	Conservazione e restauro dei manufatti in avorio: alcuni esempi
ORE	Altro
3	Visita didattica ai Tesori della Cappella Palatina e della Cattedrale di Palermo